



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°157/2022

Parma, 27-12-2022

OGGETTO: ADOZIONE DI UN "PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO): FIUME OGLIO DA SARNICO ALLA CONFLUENZA NEL FIUME PO" E SUA PUBBLICAZIONE, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE PARTI INTERESSATE, AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 4 TER DEL D. LGS. N. 152/2006 E DELLA SUCCESSIVA APPROVAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione*”

digitale”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi *4bis* e *4ter*;

VISTO, ALTRESÌ

- il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI-Po, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, i seguenti Elaborati del suddetto PAI-Po:
 - Elaborato n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*);
 - Elaborato n. 8 (*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*);
 - Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) e Allegato 3 (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*) al Titolo II dello stesso Elaborato n. 7;
- la DGR Lombardia n. 5783 del 21 dicembre 2021, recante “*Modalità di espressione dell’intesa della Regione Lombardia nei confronti dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, per la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico, ai sensi dell’art. 68, comma 4bis del D. Lgs 152/2006*”;

PREMESSO CHE

- (***Assetto di Progetto del fiume Oglio nel PAI-Po 2001***) nell’ambito dell’Elaborato n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) del “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*” (stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo: di seguito, *PAI-Po*) è stato definito l’*assetto di progetto* (cioè la situazione della regione fluviale che, per il conseguimento delle finalità di piano e sulla base delle risultanze delle attività conoscitive svolte a cura dell’Autorità di bacino, si dimostra come la più prossima ad un equilibrio ottimale tra tutte le componenti variabili – naturali ed antropiche – che presentano l’attitudine ad influire in modo rilevante sulle dinamiche fluviali) del bacino del fiume Oglio. La definizione dell’assetto di progetto del bacino del Oglio adempie, in particolare, alle finalità prioritarie costituite dalla protezione di centri abitati, infrastrutture, luoghi, ambienti e manufatti di pregio paesaggistico, culturale ed ambientale rispetto a eventi di piena di gravosità elevata, nonché di riqualificazione e tutela delle caratteristiche e delle risorse del territorio;
- (***Fasce fluviali dell’Oglio nel PAI-Po 2001***) sulla base dell’assetto di progetto di cui al punto precedente e in conformità all’Allegato 3 (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*) al Titolo II delle Norme di Attuazione del PAI-Po, nell’Elaborato n. 8 del medesimo PAI-Po sono state delimitate cartograficamente le *Fasce fluviali* del fiume Oglio, oggetto delle disposizioni contenute nell’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI-Po, che perseguono l’obiettivo primario di assicurare ai territori interessati dalla suddetta delimitazione un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni alluvionali;

ATTESO CHE

- (***Attività di studio e di approfondimento relative al bacino del fiume Oglio***) successivamente all’entrata in vigore del PAI-Po, il bacino del fiume Oglio è stato oggetto di alcune attività di studio e di approfondimento (riportate, in dettaglio, nella *Relazione Tecnica* allegata al presente Decreto) tra cui, in particolare, di uno “*Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Oglio nel*

tratto da Sonico alla confluenza in Po e del suo affluente Cherio dal lago di Endine alla confluenza; del fiume Mella da Brozzo alla confluenza in Oglio, del fiume Garza dalla confluenza Valle del Loc alla confluenza in Chiese e del fiume Chiese da Gavardo alla confluenza in Oglio” (commissionato dalla soppressa Autorità di bacino nazionale del fiume Po nel 2006), oltre ad alcuni approfondimenti locali;

- **(Esiti delle attività di studio circa gli Elaborati del PAI-Po relativi al bacino dell’Oglio)** all’esito delle suddette attività di studio è emersa, in primo luogo, la necessità di procedere all’integrazione degli Elaborati n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) e n. 8 (*Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali*) del PAI-Po relativamente al fiume Oglio, modificando l’assetto di progetto e, di conseguenza, la delimitazione delle Fasce fluviali di tale corso d’acqua nel tratto tra il lago d’Iseo (Sarnico) e la confluenza nel fiume Po.

ATTESO, INOLTRE, CHE

- **(Procedure stabilite dall’art. 68 commi 4bis e 4ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l’aggiornamento degli Elaborati cartografici del PAI-Po)** l’art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120) ha introdotto una disciplina legislativa per le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (tra i quali figura il PAI-Po) derivanti “*dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo*”, disciplinando così una materia che finora era stata oggetto esclusivamente di disposizioni contenute nelle NA dei diversi PAI approvati nella vigenza della citata legge n. 183/1989. Tale disciplina (contenuta nei commi 4-bis e 4-ter dell’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., introdotti dal citato articolo 54) attribuisce la competenza del Segretario Generale all’approvazione delle suddette modifiche (d’intesa con le Regioni territorialmente competenti e previo parere favorevole della Conferenza Operativa) e stabilisce, inoltre, che tali aggiornamenti siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica;

- **(Applicabilità delle suddette procedure agli aggiornamenti del PAI-Po derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo di tale Piano)** a mente della formulazione delle suddette norme di legge, deve quindi ritenersi che le stesse trovino applicazione anche per le modifiche degli Elaborati del PAI-Po derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo di tale Piano;

CONSIDERATO, PERTANTO, CHE

- **(Predisposizione di un Progetto di aggiornamento degli elaborati del PAI-Po per il bacino dell’Oglio sottolacuale)** sulla scorta delle risultanze degli studi ed approfondimenti suddetti, allo scopo di soddisfare le esigenze di cui ai punti precedenti e, in particolare, di ridurre le potenziali conseguenze negative per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l’ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle alluvioni e da altri fenomeni di dissesto previsti dagli strumenti del Piano di bacino distrettuale, la Segreteria tecnico operativa di questa Autorità ha pertanto predisposto un Progetto di aggiornamento del PAI-Po denominato “*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po): fiume Oglio da Sarnico alla confluenza nel fiume Po*” (di seguito brevemente definito “*Progetto di aggiornamento PAI-Po*”) per gli aggiornamenti degli Elaborati del PAI-Po citati in precedenza;

- **(Adozione del Progetto di aggiornamento e pubblicazione ai fini della partecipazione attiva degli interessati)** in conformità alle norme di legge in precedenza richiamate, al fine di poter procedere all’approvazione definitiva degli aggiornamenti del Piano di bacino distrettuale di cui al Progetto di aggiornamento PAI-Po predisposto dall’Autorità, sussiste la necessità di adottare detto

Progetto di aggiornamento e di pubblicarlo, per le finalità di partecipazione attiva degli interessati di cui agli artt. 66, comma 7, lett. c) e 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- **(Necessità della convocazione di Conferenze programmatiche)** in particolare, a mente dell'estensione dell'ambito territoriale di riferimento interessato dal *Progetto di aggiornamento PAI-Po* di cui al punto precedente (che interessa diversi Comuni della Provincia di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), delle particolari modalità e dei fini propri del *Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali* del PAI-Po nonché dell'esigenza di garantire nel modo più adeguato la partecipazione di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, si reputa altresì necessario fare riferimento alle modalità procedurali previste, in generale, per l'adozione del PAI dai commi 2, 3 e 4 del suddetto art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, in particolare, alla convocazione delle Conferenze programmatiche previste da tali disposizioni di legge;

ACQUISITO

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi degli artt. 63, comma 9 e 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nella seduta del 20 dicembre 2022;

DATO ATTO CHE

- l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Adozione di un "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po: fiume Oglio da Sarnico alla confluenza nel fiume Po", per le finalità di cui all'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006)

1. È adottato il "*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po): fiume Oglio da Sarnico alla confluenza nel fiume Po*" (di seguito brevemente definito "*Progetto di aggiornamento PAI-Po*"), allegato al presente Decreto (di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al pari delle premesse precedenti) e che ha natura di Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po.

ARTICOLO 2

(Contenuti del Progetto di aggiornamento PAI-Po)

1. Il *Progetto di aggiornamento PAI-Po* di cui all'articolo 1 è costituito dai seguenti elaborati:

- *Relazione Tecnica* (linee generali di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali);

- *Portate di progetto e profili di piena;*
- *Cartografie della proposta di delimitazione delle fasce fluviali.*

ARTICOLO 3

(Finalità del Progetto di aggiornamento PAI-Po)

1. L'allegato *Progetto di aggiornamento PAI-Po* è adottato al fine di adeguare gli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI-Po relativi all'ambito territoriale che ne costituisce oggetto agli esiti dei recenti studi di approfondimento conoscitivo, al fine della riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.

ARTICOLO 4

(Pubblicazione del Progetto di aggiornamento PAI-Po in adozione e fase di partecipazione attiva degli interessati)

1. Il presente Decreto, corredato dal *Progetto di aggiornamento PAI-Po* ad esso allegato, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale fino al termine di cui al successivo comma 2. L'Autorità di bacino provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Lombardia, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
2. Il presente Decreto, unitamente al *Progetto di aggiornamento PAI-Po* con esso adottato ed alla relativa documentazione, è trasmesso alla Regione Lombardia, la quale provvede a inviarlo alle Province ed ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento stesso, ai fini della pubblicazione ai rispettivi albi pretori.
3. In conformità al combinato disposto degli artt. 68, comma 4 *ter* e 66 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., ai fini della partecipazione attiva di tutte le parti interessate, fino ad un termine di novanta giorni consecutivi successivi alla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale chiunque sia interessato può proporre osservazioni scritte in ordine al *Progetto di aggiornamento PAI-Po* adottato con il Decreto medesimo. Tali osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Lombardia, territorialmente competente, che provvede ad istruirle ed a formulare le necessarie controdeduzioni di concerto con la Segreteria tecnico – operativa dell'Autorità di bacino distrettuale.
4. Al fine di garantire la necessaria coerenza tra pianificazione di bacino distrettuale e pianificazione territoriale la Regione, in coerenza con quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., convoca una o più Conferenze programmatiche alla quale partecipano le Province ed i Comuni interessati, unitamente alla Regione stessa e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino. Dette Conferenze esprimono un parere sul *Progetto di aggiornamento PAI-Po* con particolare riferimento alla integrazione dei suoi contenuti su scala provinciale e comunale.
5. Ai fini dell'approvazione dell'aggiornamento del PAI-Po di competenza del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, al termine della fase di partecipazione e consultazione di cui ai commi precedenti, la Regione procederà ad esprimere la propria intesa, in conformità all'articolo 68, comma 4*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
6. L'aggiornamento del PAI-Po in oggetto dovrà essere approvato con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità ai sensi dell'art. 68, comma 4*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., previo parere favorevole della Conferenza Operativa e a seguito dell'acquisizione dell'intesa regionale di cui al comma precedente. Detta approvazione deve avvenire entro 6 mesi, decorrenti dalla pubblicazione del presente Decreto sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

ARTICOLO 5

(Misure temporanee di salvaguardia per le aree interessate dal Progetto di aggiornamento PAI-Po in adozione)

1. Salvo quanto previsto al successivo comma 2, dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale e fino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento del PAI-Po di cui al *Progetto* in adozione, alle aree interessate dagli aggiornamenti degli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI-Po e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti Norme di Attuazione di tale Piano stralcio si applicano misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con i contenuti di cui agli art. 1, commi 5 e 6; art. 29, comma 2; art. 30, comma 2; art. 32, commi 3 e 4; art. 38; art. 38*bis*; art. 39, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6; art. 41 delle citate NA del PAI-Po.
2. In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 7 delle NA del PAI-Po, per il periodo indicato al comma 1 nelle aree menzionate in tale comma continuano in ogni caso a trovare applicazione le disposizioni stabilite dai vigenti strumenti di pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale ovvero da altri piani di tutela del territorio, qualora dette disposizioni siano più restrittive delle misure di salvaguardia previste dal citato comma 1.
3. Per le aree di cui ai commi precedenti, sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 22 ss. del DPR 6 giugno 2001 e s. m. i.) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di adozione del presente Decreto e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Bratti)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.